



# Regione Puglia

ASSESSORATO AL BILANCIO E RAGIONERIA

Disegno di legge n. 46

1.  
**CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA**  
Atti Consiglio n. 249/A V Legislatura

D.D.L. "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995 e bilancio pluriennale 1995-1997".

Relatore: Dott. Gerolamo PUGLIESE

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE  
NELLA SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 1994.

F E R I A Z I O N E

## 1. Premessa

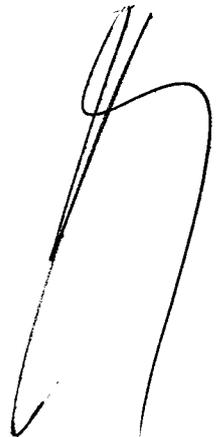
La legge di bilancio 1994 è stata, come è noto, sede di definitiva rilevazione della condizione debitoria della Regione Puglia ma anche specifico riferimento di tempi e modalità del risanamento complessivo.

Con l'esercizio finanziario 1995 il risanamento prende definitivamente corpo in una sostanzialità processuale che ha già verificato in questi giorni la celebrazione del primo atto fondamentale con la contrazione del mutuo di 400 miliardi con la Cassa Depositi e Prestiti a parziale copertura del disavanzo di amministrazione dei precedenti esercizi.

Si vuole in sintesi rilevare che dalla "volontà" di risanamento che ha caratterizzato il passato anche più recente si fa luogo oggi alla concretizzazione delle azioni di risanamento e tanto avviene non solo sul versante strettamente contabile. Particolare significazione si intende affidare a quest'ultima affermazione perchè non appaia residuale l'assunto secondo il quale il risanamento non è solo nei conti e nelle cifre ma è soprattutto nella strategia complessiva dell'azione istituzionale. Diversamente, se da un lato ci si accingesse a far fronte alle prime necessità finanziarie per il pagamento delle passività arretrate così come del consolidamento dei debiti verso gli Istituti di credito, nonché dell'attualizzazione delle somme sin qui mutate mentre su tutti gli altri versanti ogni cosa proseguisse come prima, ci troveremmo in brevissimo volgere di tempo in un sentiero senza sbocco ed in una situazione irreversibile, di non ritorno. Sarebbe come dar vita ad una sontuosa inaugurazione di una stagione e dover essere costretti ad abbassare definitivamente le serrande subito dopo la cerimonia.

In questa prospettiva di pari importanza rispetto al cosiddetto risanamento contabile sono tutte le iniziative assunte e quelle in atto nei diversi settori di intervento, della produzione e del sociale, che rinnovando le regole e le procedure, rispondono più direttamente alla nuova domanda del mondo del lavoro, della produzione e dei servizi e attivano procedimenti di razionalizzazione e qualificazione della spesa.

E' opportuno, nel contempo, dare atto che la strategia sin qui descritta, anche se per le esposizioni debitorie la Regione provvede esclusivamente con risorse proprie, ha trovato e trova una pronta collaborazione da parte del Governo centrale soprattutto in termini di "ausilii legislativi" di non trascurabile portata: ci si vuole riferire in particolare all'affidamento riservato alla Regione Puglia dal Ministero del Tesoro, da quello dei Lavori Pubblici e quello per gli Affari Regionali.



## 2. La manovra finanziaria dello Stato per il 1995 e i riflessi sulla politica di bilancio regionale.

Notevoli problemi derivano per la politica di bilancio della Regione Puglia dalla legge finanziaria dello Stato per il 1995 e dalle disposizioni legislative collegate.

Si registrano forti ridimensionamenti di trasferimenti e nel contempo sono assegnati ulteriori compiti specie nel campo della sanità, dei trasporti e dell'agricoltura.

E' indubbiamente condivisibile l'obiettivo generale per il riequilibrio della finanza pubblica finalizzato al risanamento del Paese, ma i provvedimenti non sembrano perseguire tale obiettivo in modo equo e strutturale.

Le Regioni lamentano l'operare dello Stato attraverso lo strumento del condono che ancora una volta attinge nelle risorse ambientali ricchezze a breve termine nel mentre proprio per questa politica dell'una tantum sembra indebolirsi il processo di autonomia finanziaria delle Regioni ma anche l'obiettivo più forte della giustizia fiscale.

Sul versante della spesa vi è un drastico ridimensionamento della spesa sociale nel settore della previdenza ed in quello della sanità: si rinuncia, così, a riformare lo stato sociale correndo il pericolo, invece, di distruggerlo.

Per altro verso permangono le rigidità derivanti dai vincoli di destinazione ed il superamento dell'attuale centralismo sembra allontanarsi sempre più.

La riforma dello Stato in senso regionalista rimane una conclamazione nel mentre in settori come l'agricoltura e gli stessi lavori pubblici si rafforzano le

concentrazioni ministeriali.

L'occupazione giovanile non trova dimora alcuna nella manovra finanziaria dello Stato e, anzi, ci sono tagli significativi nella ricerca scientifica, nella formazione professionale, nella scuola, nell'università.

Più di una perplessità, infine, sulla certezza delle risorse per il cofinanziamento dei progetti comunitari e non pochi dubbi sull'eventualità che le risorse per il Mezzogiorno, di recente concordate in intesa sindacale, rappresentino in sostanza solo un "riciclo" di precedenti assegnazioni.

Si impone, invece, l'introduzione di sistemi perequativi a favore delle Regioni e del complesso delle autonomie locali in grado di consentire un riequilibrio effettivo tra aree deboli e aree forti del Paese ed offrire ai cittadini uniformità di prestazioni nei servizi.

Nè è da registrare su questo versante povertà di iniziativa politica da parte del fronte regionale che, invece, con unanimità propositiva, ha presentato al Governo in più riprese, anche in corso di discussione in Parlamento della manovra finanziaria, programmi, indicazioni, suggerimenti ed anche articolati emendamenti frutto di determinazioni formalmente concordate in sede di Conferenza dei Presidenti e contestualmente discusse alla Conferenza Stato-Regioni.

Le proposte della Commissione Giarda, nel noto rapporto sulla finanza regionale, non trovano traccia nei provvedimenti collegati di accompagnamento alla legge finanziaria.

Così posta la manovra centrale ha aperto un logorante conflitto sociale che si ripercuote negativamente sulla finanza regionale in termini di maggiore richiesta di servizi, dall'assistenza sociale alla formazione professionale, all'assistenza scolastica, alla politica del lavoro.

In particolare il Fondo comune destinato al finanziamento delle funzioni normali delle Regioni solo

apparentemente viene incrementato del tasso di inflazione programmato (+2,50%). In realtà il Fondo subisce una diminuzione in conseguenza della dinamica della tassa automobilistica che, costituendo un canale di finanziamento complementare dello stesso Fondo comune, subisce una significativa flessione per la nota crisi in atto del settore automobilistico.

Il Governo, peraltro, per il 1995, come già si è verificato per il 1994, non ha inteso compensare le perdite subite dalle Regioni per il mancato trasferimento delle entrate ILOR e imposta di soggiorno.

Sul Fondo regionale di sviluppo permangono le moratorie sulla effettuazione del riparto e il richiamato centralismo statale lascia il fondo nella sua significazione marginale atteso il proliferare di ulteriori leggi di settore nella direzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sul fronte della sanità la richiesta regionale per l'azzeramento delle posizioni deficitarie pregresse non ha trovato risposta nel mentre si continua a sottostimare i costi di gestione e si pongono vincoli di contenimento della spesa per beni e servizi che impongono obiettivi di problematica realizzazione e quindi prevedibili disfunzioni nella erogazione dei servizi sino al rischio della interruzione degli stessi. Del tutto inadeguata a tale proposito è l'assegnazione al Fondo Sanitario delle risorse in conto capitale che rendono improponibile la riqualificazione dei servizi.

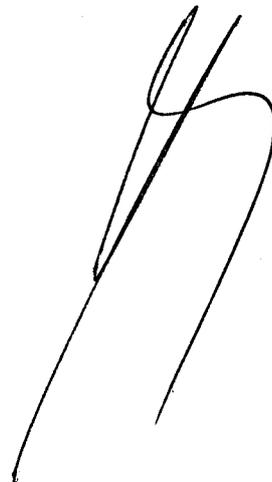
Nel settore dei trasporti rimane il problema dei disavanzi pregressi per l'insufficienza del concorso finanziario dello Stato per il periodo 87-93.

La condizione di regione meridionale ci pone, peraltro, nel complesso circuito dei problemi finanziari concernenti la conclusione dell'intervento straordinario. Nel mentre si allungano pesantemente i tempi di erogazione delle risorse penalizzando occupazione e sviluppo in aree già deboli, proliferano revocche, riciclo di risorse già assegnate ed incredibili compensazioni.

# Regione Puglia

7

Non può, infine, non rilevarsi la mancata attuazione degli esiti referendari conseguenti alla soppressione dei Ministeri dell'Agricoltura e del Turismo; i finanziamenti in questi settori continuano ad essere caratterizzati dalla introduzione di particolari vincoli di destinazione che mortificano non solo la gestione periferica ma anche e soprattutto le funzioni fondamentali di programmazione e di opzione progettuale.



## 3. Il bilancio regionale per il 1995.

In sede di predisposizione del bilancio 1995 sul fronte delle risorse senza vincolo di destinazione le condizioni oggettive sussistenti non hanno lasciato spazi per manovre discrezionali.

Come per l'esercizio finanziario scorso ci si è dovuti far carico delle quote di ammortamento relative all'esposizione contratte ed alle passività pregresse, nonché delle spese obbligatorie ed indispensabili relative al mero funzionamento della Regione. Il percorso attivato ha verificato un ulteriore rigoroso contenimento delle spese correnti e, rispetto agli altri anni, le finalità di investimento residuo sono state consistentemente convogliate sul versante sociale per il tramite delle leggi di trasferimento agli enti locali e periferici.

Questa scelta non ha comunque penalizzato il versante produttivo e dei servizi provvedendosi in tal senso attraverso il Programma Operativo Plurifondo del quale più diffusamente si ha l'opportunità di illustrare in seguito

### 3.1 Entrate

Il totale delle entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 1995 è previsto in lire 9.131.452.627.210 con una flessione rispetto all'esercizio precedente di lire 1.050.078.649.063.

Nella tabella di seguito riportata è evidenziata l'articolazione settoriale delle entrate

PROVENTO DEL MUTUO PER RIPIANO DEL	
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	400.000.000.000
PROGRAMMAZIONE	50.000.000.000
BILANCIO AUTONOMO	1.218.489.000.000
AGRICOLTURA	195.667.205.480
FORESTE	6.973.000.000
EDILIZIA RESIDENZIALE	41.826.000.000
TRASPORTI	746.764.876.000

# Regione Puglia

9

RIFORN. IDRICO ISOLE TREMITI	3.000.000.000
ECOLOGIA	1.121.000.000
SANITA'	6.351.160.878.730
LAVORO E COOPERAZIONE	949.000.000
FORMAZIONE PROFESSIONALE	114.316.667.000
TURISMO	1.185.000.000

Si rileva che il totale generale ammonta a lire 28.446.062.627.210 sommando l'importo delle partite di giro quantificate il lire 19.314.610.000.000.

Di particolare significazione è la minore entrata prevista nel Settore Agricoltura e Foreste rispettivamente di lire 35.730.975.410 per l'agricoltura e di lire 985.000.000 per la forestazione.

Anche la Sanità individua una significativa minore entrata pari a lire 622.738.349.332, mentre la Formazione Professionale vede incrementata l'assegnazione 1995 per lire 4.334.667.000.

Sul versante del bilancio autonomo l'entrata prevista è di lire 1.218.489.000.000 con un incremento rispetto al 1994 di lire 151.591.703.595. Su tale incremento incide in via esclusiva la maggiore entrata di 186 miliardi nel settore trasporti conseguente al recupero dei contributi di esercizio erogati alle aziende di trasporto, nonché alla liquidazione dell'E.R.P.T..

Le entrate afferenti la fiscalità regionale ammontano a lire 457.650.000.000 nell'articolazione di seguito riportata che, peraltro, visualizza il confronto con l'esercizio precedente

	1995	1994
	(in miliardi di lire)	
- TASSA AUTOMOBILISTICA	395	397,5
- ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA ERARIALE DI TRASCRIZIONE AL P.R.A.	22	24,5
- ADDIZIONALE REGIONALE SUL CONSUMO DEL GAS METANO	34	38,45

# Regione Puglia

10

- TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	3	3
- TASSA REGIONALE PER L'ESERCIZIO VENATORIO	3,5	4,3
- QUOTA REGIONALE SULLE TASSE UNIVERSITARIE	0,15	2

I trasferimenti di risorse finanziarie alla Regione relative all'integrazione statale al finanziamento delle funzioni normali sono di 446 miliardi per il Fondo comune ex art.8 L.281/70 e di 88,471 miliardi per il finanziamento di programmi di intervento mediante il Fondo di sviluppo.

Gli interessi attivi il cui gettito previsto è di 16 miliardi subiscono un decremento di 5 miliardi rispetto all'esercizio finanziario 1994.

### 3.2 Spese

Si è già detto del contenimento della spesa corrente soprattutto con riferimento alle necessità di funzionamento dell'istituzione.

La spesa per il personale viene leggermente incrementata rispetto al 1994: 170 miliardi rispetto ai 162,497 dell'anno precedente. In presenza di collocazione in quiescenza per circa 300 unità si è dovuto provvedere, infatti, alle compensazioni a seguito dei costi per il personale riveniente dagli enti disciolti (ERSAP, AREF, etc.); anche per oneri previdenziali, assistenziali e assicurazione al personale dipendente, quindi, lo stanziamento 95 - 50 miliardi - è superiore di 3,8 miliardi rispetto all'assestato 1994.

Si è provveduto, peraltro, alle diminuzioni rispetto all'esercizio precedente delle spese per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale (- 2 miliardi), legali (-1 miliardo), per consulenze (- 300 milioni), per

contribuzioni a manifestazioni (- 100 milioni), postali, telegrafiche e telefoniche (- 1,2 miliardi).

Rigorosa attenzione è stata riservata al pagamento di oneri e passività pregresse anche attraverso una ricognizione molto articolata in grado di definire il prosieguo di contenziosi onerosi in termini di interessi, rivalutazioni e spese procedimentali e legali.

In questa direzione vanno lo stanziamento di 5 miliardi per gli oneri del B.U.R.P. degli anni precedenti, di 3 miliardi per passività arretrate nel settore legale, di 10 miliardi per retribuzioni al personale in applicazione dell'art. 28 della L.R. 21/94, di 1,5 miliardi per fitto locali, di 4,3 miliardi per ripiano delle passività pregresse dell'Ente Fiera di Foggia che chiude, con i Bilanci 1995 e 1996, una antica partita debitoria, riaccertata nella sostanziale e circostanziata quantificazione cui la normativa di bilancio riserva specifiche disposizioni all'art. 18.

In questa stessa strategia si inseriscono le ben più consistenti previsioni di spesa per il finanziamento in favore dei Comuni del concorso negli interessi per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria ai sensi della L.R. 3/86 (3 miliardi), il fondo per residui passivi perenti 50,5 miliardi, il consolidato per la Cassa DD.e PP. per la moratoria 90-91 (60,277 miliardi), gli interessi di preammortamento per il mutuo a copertura del disavanzo di amministrazione relativo all'acquisizione 1995 (18 miliardi), l'annualità allo stesso titolo dovuta alla C.DD.PP. per il mutuo contratto relativo all'acquisizione 1994 (43,820 miliardi). E ancora di particolarissima importanza sono gli stanziamenti per le annualità relative al consolidamento delle esposizioni debitorie nei confronti degli Istituti di credito (150 miliardi) per le quali in sede ABI prosegue una serrata trattativa che può ritenersi nella fase conclusiva anche se l'urgenza risolutiva non può che essere contemperata con l'esigenza di conseguire condizioni di intesa più favorevoli possibili per la Regione, le annualità dovute alla C.DD.PP. per mutui agli Enti Locali nel settore dei LL.PP. (174 miliardi), nonché i contributi su annualità a carico del bilancio per interventi

nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica (63 miliardi).

Con il Bilancio 1995 si è reso indispensabile affrontare in via radicale anche il problema degli oneri per ritardati pagamenti soprattutto nei casi - il numero è rilevante - di pagamenti effettuati a seguito di interventi esecutivi dell'Autorità giudiziaria. Si tratta prevalentemente di dar corso alla nota questione delle carte contabili e della conseguente parificazione con l'istituto tesoriere. Il Bilancio 1995 stanziava a tal fine 9 miliardi ed il ddl reca una specifica disposizione normativa all'art.16 che rende trasparente e pienamente legittima, soprattutto dal punto di vista contabile, la liquidazione dei richiamati oneri. A tal fine lo stanziamento complessivo viene distinto nella finalizzazione di spesa tra quota interessi, quota rivalutazioni e quota per oneri procedurali e legali.

Un discorso specifico merita lo stanziamento 1995 per le obbligazioni prive di copertura finanziaria rilevate a termini degli artt. 3 e 4 della L.R. 1/91 (i cosiddetti "debiti fuori bilancio").

Gli Uffici regionali hanno provveduto al riaccertamento di tali obbligazioni la cui quantificazione complessiva ascende oggi a lire 78.112.766.347 con una consistente riduzione di lire 91.057.144.653 conseguente a verifica di insussistenze e/o avvenuti pagamenti con impegni sugli stanziamenti di bilancio. Il ddl all'art.15 reca disposizioni su questa importante questione ed è provvisto di uno specifico allegato per le obbligazioni cui far fronte così come riaccertate. In ordine alle richiamate riduzioni rispetto ai precedenti accertamenti si riporta di seguito la specificazione delle singole poste contabili e delle motivazioni delle relative cancellazioni.

Obbligazioni prive di copertura finanziaria al 31.12.93

£. 169.169.911.000

ELIMINAZIONI INTERVENUTE NEL 1994:

- Per sistemazioni mediante utilizzo dello stanziamento

# Regione Puglia

13

sul Cap.1110095 del Bilancio di previsione dell'esercizio 1994 - decisione G. R. del 2.11.94:

<u>Settore LL. PP.</u> - Progetto "Centri direzionali per il turismo (revoca finanziamento FIO)	£. 19.000.000.000
<u>Settore Sanità</u> - residuo debito Ente Ecclesiastico Miulli	£. 2.044.601.000
<u>Settore Protezione Civile</u> - convenzione ITALECO FIAT ENGINEERING per sistema informatico	£. 2.924.624.000
<u>Settore AA. GG.</u> - transazione acquisto immobile SAFF Ufficio regionale di Lecce	£. 848.000.000
<u>Settore Agricoltura</u> - elettrificazione rurale (quota parte - per regolarizzazione contabile per pagamento effettuato all'ENEL dalla Tesoreria Regionale a seguito procedure giudiziarie esecutive)	£. 12.682.775.000
	£. 37.500.000.000

- Per intervenuta sistemazione con la 2ª variazione al Bilancio di previsione 1994 - adottata dal C. R. in data 29.11.94, delibera n.919

Settore Trasporti - contributi di esercizio alle aziende di trasporto pubblico locale £. 11.000.000.000

- Per rideterminazione delle obbligazioni verso Enti gestori della formazione professionale e per compensazione del F.S.E. - nota n.34/3262 FP del 18.11.94 dell'Assessorato Lavoro SS. SS. Settore F. P.

£. 14.550.136.965

- Per intervenuti pagamenti con le risorse del bilancio regionale:

- Settore AA. GG. - acquisto immobili SAFF sede Uffici Lecce come da deliberazione G. R. n.1596/92 £. 4.152.000.000

Settore Personale - contributi INADEL 79/84 per regolarizzazione posizioni arretrate effettuate con ruolo 11555 del 21.3.91 - nota n.30/39228 del 2.12.94 Settore Personale £. 2.876.198.000

Settore Personale - infermità per causa servizio dipendenti regionali - provvedimenti 208 e 210 del 19.6.91 - nota n.30/39228 del 2.12.94 Settore Personale £. 4.767.665

Settore Urbanistica - progettazione esecutiva Parco Naturale Attrezzato Porto Selvaggio come da deliberazione n.6325 del 9.11.92 e n.1082 del 3.5.93 £. 640.000.000

Settore LL. PP. - decreti di liquidazione per lavori di somma urgenza:



# Regione Puglia

14

n.310 del 10.4.92 - Morciano di Leuca	£. 100.000.000	
n.311 del 10.4.92 - Castrignano del Capo	£. 100.000.000	
n.313 del 10.4.92 - Melendugno	£. 100.000.000	
n.363 del 17.4.92 - Genio Civile Foggia	£. 100.000.000	
n.595 del 1.6.92 - Volturara	£. 100.000.000	
n.596 del 1.6.92 - San Ferdinando	£. 100.000.000	
n.597 del 1.6.92 - Bovino	£. 100.000.000	
n.599 del 1.6.92 - Stornara	£. 100.000.000	
n.689 del 22.6.92 - Faeto	£. 100.000.000	
delib G.R. 7548/91 - Cellamare	£. 100.000.000	£. 1.000.000.000
<u>Settore LL. PP. - provvedimenti corredati degli adempimenti contabili ed all'esame della G.R. per l'approvazione:</u>		
<u>imprese varie - provvedimento trasmesso con elenco 42 del 3.10.94</u>		
	£. 677.003.622	
. centri direzionale Vieste, Otranto - incluso nella perizia di assestamento		
	£. 800.000.000	
. disinquinamento Golfo Manfredonia incluso nella perizia approvata con deliberazione n.6407/93		
	£. 850.000.000	£. 2.327.003.622
<u>Settore LL. PP. - revisione prezzi Centro direzionale Vieste - inclusa nella perizia di assestamento trasmessa alla Giunta il 20.10.94</u>		
		£. 1.640.038.000
<u>Settore LL. PP. - completamento Ospedale San Paolo posto a carico del Fondo Sanitario Nazionale - decreto 902/94</u>		
		£. 14.337.000.000
- Per insussistenza:		
<u>Settore Protezione Civile - convenzione Regione/Istituto Nazionale Geofisico - per mancata realizzazione attività prevista dalla delibera di G.R. 8677/90 - nota n.2547/PC del 4.11.94</u>		
		£. 250.000.000
<u>Settore LL. PP. - lavroi di somma urgenza per mancata presentazione dei progetti da parte dei seguenti Comuni:</u>		
Canosa	£. 100.000.000	
Mattinata	£. 100.000.000	
San Marco La Catola	£. 100.000.000	
San Paolo Civitate	£. 100.000.000	
Vico del Gargano	£. 60.000.000	£. 460.000.000
<u>Settore LL. PP. - interessi legali per ritardati pagamenti per mancata richiesta da parte delle imprese interessate:</u>		
. impianto depurazione Ruvo-Terlizzi		
	£. 150.000.000	
. Parco Naturale Porto Selvasaggio		
	£. 150.000.000	
. economie		
	£. 20.000.378	£. 320.000.378
		£. 91.057.144.656
Residuo	£. 78.112.766.347	

Si è richiamato in premessa l'opzione per la spesa sociale cui, pur nella disagiata condizione di vera e propria ingessatura del bilancio autonomo, il Governo regionale reca una attenzione ed una convergenza di grande significato finanziario e politico: 75 miliardi per servizi socio-assistenziali ripartiti tra i Comuni della Puglia rappresentano un investimento senza precedenti nella storia della Regione nella direzione delle fasce più deboli e, comunque, dei valori fondamentali che sono alla base della tradizione, della cultura e del radicamento civile dei pugliesi.

Nella stessa direzione vanno valutati gli stanziamenti di 30 miliardi per contributi ai Comuni nel settore del diritto allo studio, i trasferimenti per l'integrazione scolastica ai portatori di handicap (15 miliardi), le spese per l'attuazione del diritto alla studio universitario (20,740 miliardi), nonché i 6,5 miliardi trasferiti alle UU.SS.LL. per l'assistenza psichiatrica.

Nè va trascurato il riapparire di risorse finanziarie, assenti da anni, di non trascurabile rilievo nei Settori della Cultura ed in quello dello Sport.

Sul versante degli investimenti significativo è lo stanziamento per gli interventi sul patrimonio immobiliare regionale (4,5 miliardi), quello per il completamento di sedi regionali periferiche (7,6 miliardi) e le risorse destinate, nel settore dei lavori pubblici, al completamento di opere già finanziate (8 miliardi).

# Regione Puglia

16

## 4. Il Programma Operativo Plurifondo della Regione Puglia

Il Programma Operativo costituisce lo strumento fondamentale per l'attuazione del Quadro Comunitario di Sostegno della Regione Puglia.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- a) potenziamento delle infrastrutture con riferimento:
  - alla tutela della risorsa idrica, energetica ed ambientale;
  - allo sviluppo delle reti di comunicazione;
  - alla creazione di strutture di formazione superiore e d'eccellenza;
  - alla razionalizzazione delle infrastrutture sanitarie di alta specializzazione;
- b) rafforzamento delle strutture del sistema produttivo per lo sviluppo dell'artigianato, dei servizi alle imprese, del turismo;
- c) sostegno e promozione di attività di ricerca e sviluppo orientate al trasferimento alle imprese di innovazioni tecnologiche;
- d) diversificazione, valorizzazione delle risorse agricole e sviluppo rurale con riferimento:
  - al rafforzamento dei processi di integrazione tra le varie fasi che compongono il sistema agro-alimentare-industriale;
  - al miglioramento delle condizioni di competitività dell'apparato produttivo agricolo;
  - al miglioramento delle condizioni ambientali e sociali delle aree rurali;
  - a favorire il processo di transizione del sistema agroalimentare in sintonia con gli indirizzi stabiliti dalla riforma della PAC;
- e) valorizzazione delle risorse umane con riferimento:
  - alla formazione di persone in relazione alle diverse attività produttive;
  - alla formazione di eccellenza e manageriale ed imprenditoriale;
  - all'inserimento e/o reinserimento di giovani disoccupati e di disoccupati di lunga durata;
  - alla formazione permanente di occupati per favorire le condizioni di base rispetto ai continui mutamenti

# Regione Puglia

17

tecnologici ed organizzativi.

Gli obiettivi indicati costituiscono una prima attuazione operativa della strategia definita nell'ambito della formazione del Programma Regionale di Sviluppo 1994-1996:

- \* ampliamento della base produttiva ed occupazionale;
- \* riduzione delle diseconomie del "sistema Puglia";
- \* contenimento degli squilibri territoriali.

Il Programma Operativo riguarda il periodo 1994/1999. Tuttavia, l'attuazione del Programma è suddivisa in due trienni 1994-1996, 1997-1999. Tale suddivisione risponde a due precise esigenze.

La prima fa riferimento alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nazionale e regionale che, allo stato attuale, è assicurata nei suoi riferimenti normativi e di bilancio per il primo triennio, mentre si prevede una nuova programmazione per il triennio successivo.

La seconda fa riferimento alla necessità di operare una valutazione dello stato di realizzazione del Programma a metà periodo in relazione agli obiettivi perseguiti, per dare la possibilità al Governo Regionale di predisporre una riprogrammazione degli interventi al fine di correggere gli eventuali scostamenti dagli obbiettivi indicati.

## Piano finanziario del Programma Operativo

Il piano finanziario del Programma Operativo per la Puglia, suddiviso per i tre fondi ( FESR, FEOGA, FSE), per l'intero periodo 1994-1999 ed il primo triennio 1994-1996 è il seguente:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	1994-1999 (mio ECU)	1994-1996 (mio ECU)
Cofinanziamento U.E.	1.223,400	587,048
Cofinanziamento nazionale	836.512	375.890



# Regione Puglia

18

TOTALE SPESA PUBBLICA	2.061,912	962,938
di cui		
FESR	1.149,000	494,330
FSE	397,401	186,918
FEOGA	515,511	281,690
PRIVATI	459,384	191,525
TOTALE GENERALE	2.523,296	1.154,463

All'ammontare finanziario complessivo per il programma regionale sono da aggiungere le risorse finanziarie destinate ai programmi multiregionali.

Tali programmi finanziano nuovi progetti di infrastrutture relative alle reti (trasporti, telecomunicazioni, approvvigionamento idrico), alla ricerca ed all'innovazione tecnologica orientata ad una immediata ricaduta industriale, alle attività turistiche. Complessivamente i programmi multiregionali dovrebbero destinare circa 1.100-1.200 (Mio Ecu) ad investimenti nella regione Puglia per l'intero periodo 1994-1999.

## Cofinanziamento nazionale e regionale

La partecipazione del cofinanziamento comunitario prevede:

- per il FESR ed il FEOGA una quota di cofinanziamento comunitario generalmente pari al 50% ed una quota di cofinanziamento nazionale distribuita fra risorse di cui alla L. 183/87 (30%), risorse derivanti dalle revoche degli interventi finanziati con la ex L. 64/86 (40%) e risorse regionali (30%);
- per il FSE la quota di cofinanziamento comunitario è pari al 75%, mentre la quota di cofinanziamento nazionale è distribuita fra risorse a valere su leggi nazionali di settore (17,5%) e risorse regionali (7,5%).

Dall'esame delle tabelle allegate si rileva che le risorse occorrenti per cofinanziare la quota regionale del Programma Operativo, riferite al triennio 1994-1996,

# Regione Puglia

19

ammontano complessivamente a 108,480 MECU (199,426 miliardi di lire ) così ripartiti per fondo:

FONDO	MECU	MLD DI LIRE
FESR	68,440	130,036
FEOGA	31,470	59,793
FSE (obiettivi 1)	8,570	16,285
TOTALE	108,480	206,114

Le oscillazioni del tasso di cambio dell'ECU in Lire richiede da parte della Regione un prudentiale accantonamento in misura pari a circa il 6% della quota a proprio carico. Il fabbisogno complessivo è, pertanto, valutato in 218,478 miliardi di lire.

A tale fabbisogno si intende far fronte:

- \* per 20 miliardi di lire con somme di pari importo già assegnate dallo Stato in base all'art.5 della L. 752/86 ed all'art.5 della L. 183/87 per la concessione di contributi alle aziende agricole per la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza delle strutture e per la concessione di aiuti al reddito. Dette somme, in corso di utilizzazione, saranno destinate come cofinanziamento delle "azioni in corso" relative all'obiettivo 5a);
- \* per 28 miliardi a valere sulle risorse attribuite alla Puglia dal programma Triennale per la Tutela Ambientale 1994-1996;
- \* per 170.478 miliardi di lire a valere sulle risorse rivenienti dalle assegnazioni dei Programmi Regionali di Sviluppo ex art.44 T.U. Mezzogiorno ( I°, 2°e 3° Piano Annuale di Attuazione ). A tal fine, si procederà alla riprogrammazione degli interventi previsti.

#### Articolazione del Programma Operativo

Il Programma Operativo, relativamente ai Fondi

# Regione Puglia

20

FESR, FEOGA, e FSE, è articolato in 16 sottoprogrammi ed i sovvenzione globale:

- FESR: 8 sottoprogrammi ed una sovvenzione globale, oltre al programma di assistenza tecnica, valutazione, monitoraggio e pubblicità;
- FEOGA: 5 sottoprogrammi;
- FSE: 3 sottoprogrammi.

Il programma finanziario suddiviso per singolo fondo, sottoprogramma e per i due trienni 1994-1996 e 1997-1999 è indicato nei seguenti prospetti:

## FONDO FESR 1994 - 1999 (MIO ECU)

A. SOTTOPROGRAMMI	U.E.	NAZ.LE	PRIVATO	TOTALE
1. COMUNICAZIONI	91,000	91,000	26,667	208,667
2. AIUTI ALL'ARTIGIANATO	26,000	26,000	34,667	88,667
3. AIUTI SERVIZI PMI	24,000	24,000	20,571	68,571
4. SVILUPPO LOCALE	28,000	28,000	24,000	80,000
5. ZONE INDUSTRIALI	24,000	24,000	-	48,000
6. TURISMO	82,000	82,000	46,932	494,932
7. INF. TTURE DI SUPP. ATTIVITA' ECON.	224,000	224,000	46,932	494,932
8. INF. TTURE DI FORMAZ. E SANATORIE	26,000	26,000	-	52,000
9. ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGI	3,000	1,286	-	4,286
TOTALE (A)	528,000	526,286	205,707	1.259,990
B. TURISMO RURALE (AGR.)	9,000	10,714	3,116	22,830
C. SOVVENZIONE GLOBALE AREE DI CRISI	75,000	-	52,143	127,143
TOTALE (A+B+C)	612,000	537,000	260,966	1.400,966

## FONDO FESR 1994 - 1996 (MIO ECU)

A. SOTTOPROGRAMMI	U.E.	NAZ.LE	PRIVATO	TOTALE
-------------------	------	--------	---------	--------

# Regione Puglia

21

1. COMUNICAZIONI	37,500	37,599	1,800	76,200
2. AIUTI ALL'ARTIGIANATO	11,300	11,300	16,000	38,600
3. AIUTI SERVIZI PMI	14,700	14,700	9,230	38,630
4. SVILUPPO LOCALE	3,100	3,100	2,660	8,860
5. ZONE INDUSTRIALI	16,950	16,950	-	33,900
6. TURISMO	32,000	32,000	18,200	82,200
7. INFRASTRUTTURE DI SUPP. ATTIVITA' ECON.	89,150	89,150	11,230	189,530
8. INFRASTRUTTURE DI FORMAZ. E SANATORIE	20,000	20,000	-	40,000
9. ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGI	1,000	0,430	-	1,430
TOTALE (A)	225,700	225,130	59,120	509,960
B. TURISMO RURALE (AGR.)	3,000	3,000	1,000	7,000
C. SOVVENZIONE GLOBALE AREE DI CRISI	37,500	-	16,070	53,470
TOTALE (A+B+C)	266,200	228,130	76,190	570,520

## FONDO FEOGA 1994 - 1999 (MIO ECU)

A. SOTTOPROGRAMMI	U.E.	NAZ.LE	PRIVATO	TOTALE
10. RISORSE AGR. E INFRASTR. DI SUPPORTO	92,300	20,815	76,440	189,555
11. SVILUPPO RURALE	73,500	45,780	26,506	145,792
12. SERVIZI SVILUPPO IN AGR. DIVULG.NE	50,000	50,000	-	100,000
13. OBIETTIVO 5a	72,000	44,000	53,000	169,000
14. AZIONI IN CORSO	38,600	28,510	32,720	99,830
TOTALE	326,400	189,111	188,666	704,177

## FONDO FEOGA 1994 - 1996 (MIO ECU)

A. SOTTOPROGRAMMI	U.E.	NAZ.LE	PRIVATO	TOTALE
10. RISORSE AGR. E INFRASTR. DI SUPPORTO	46,150	12,300	38,220	96,670
11. SVILUPPO RURALE	31,030	17,100	13,25	61,380
12. SERVIZI SVILUPPO IN AGR. DIVULG.NE	25,000	25,000	-	50,000
13. OBIETTIVO 5a	36,000	23,000	26,500	84,500
14. AZIONI IN CORSO	38,600	28,510	32,720	99,830
TOTALE	178,78	104,910	110,690	392,380

# Regione Puglia

22

## FONDO FSE 1994/1999 (MIO ECU)

SOTTOPROGRAMMI	U.E.	NAZ.LE	PRIVATO	TOTALE
obiettivo 1	76,300	32,701	-	109,001
obiettivo 3	174,600	74,829	-	249,429
obiettivo 4	34,100	4,871	9,743	48,714
TOTALE	285,000	112,401	9,743	407,144

## FONDO FSE 1994/1999 (MIO ECU)

SOTTOPROGRAMMI	U.E.	NAZ.LE	PRIVATO	TOTALE
obiettivo 1	38,590	12,720	-	51,310
obiettivo 3	88,025	28,975	-	117,000
obiettivo 4	17,453	1,156	4,614	23,252
TOTALE	144,068	42,860	4,644	191,562

# Regione Puglia

23

## 5. Conclusioni

La relazione alla manovra finanziaria annuale è sede tradizionale non solo delle cifre di bilancio ma anche delle proiezioni programmatiche e strategiche del complesso dell'iniziativa regionale.

Si tratta di una opportunità per fare il punto sulle grandi questioni in corso d'opera correlando alla progettualità, nei limiti del possibile e del prevedibile, l'assegnazione di risorse finanziarie.

In questa prospettiva non poche indicazioni sono state sin qui offerte alla valutazione ma va detto subito che il contemporaneo ed imminente varo da parte del Governo regionale del nuovo Piano di sviluppo suggerisce l'opportunità di una "lettura" comparata delle cifre con le scelte e le progettualità del documento di programmazione.

Le compatibilità che si avrà occasione di riscontrare sono funzione dell'omogeneità di un indirizzo politico che ha intrapreso da tempo il sentiero per la costruzione di una nuova Regione pur avendo piena consapevolezza che il percorso è complesso soprattutto quando si segnalano più lavori in corso.

In questa sede si vuole una volta di più confermare che la soluzione della grande questione del risanamento finanziario costituisce un'identità logica e deontologica con quella della riforma della azione complessiva della Regione in un contesto nazionale ed europeo in fase di trasformazione, di rinnovamento e di riforma istituzionale e politica.

Mai come in questa stagione può affermarsi che è definitivamente consegnato alla storia l'antico assunto del tutto cambia perchè non cambi nulla.

Viviamo in un tempo di cambiamenti effettivi e sostanziali perchè è mutato il rapporto con la gente in termini spaziali e temporali.

# Regione Puglia

24

La domanda sociale richiede risposte sempre più urgenti e gli organismi di intermediazione tra società civile e politica sono in una fase di appannamento.

Il Governo regionale attende ai propri compiti più urgenti nella prospettiva di non fare molte cose ma farle bene perchè importanti.

La legge sulla riorganizzazione degli uffici, rinviata dal Governo centrale, è stata opportunamente riformulata nella direzione delle indicazioni ministeriali ma l'approvazione definitiva del modello organizzativo richiederà successivamente grandi sforzi e impegno solenne da parte di tutti gli addetti ai lavori sul versante politico e su quello della struttura.

La legge di organizzazione costituisce il presupposto giuridico del funzionamento ma il funzionamento vero e proprio dipende esclusivamente dai comportamenti e dalle volontà che ci auguriamo siano convergenti per costituire insieme la nuova Regione.

Intanto, e non è poca cosa, l'Assessorato al Bilancio e Ragioneria si appronta ad attivare il nuovo sistema di automazione dei flussi amministrativo-contabili degli atti amministrativi della Regione.

Le disarticolazioni di oggi legate all'iter procedurale degli atti, l'estrema difficoltà di accesso all'informazione per le verifiche dello "stato di avanzamento" dell'iter, la macchinosità e la lentezza nel trasferimento "fisico" di ingenti quantitativi di atti deliberativi da una sede all'altra, la "lontananza" funzionale ed operativa tra i centri di spesa assessorili e la Regioneria rendono ogni giorno meno produttiva l'attività di lavoro di ciascuno.

Il nuovo progetto immaginato (Progetto CIFRA) può fare giustizia di tutte queste difficoltà e rendere immediata, operativa e funzionale una parte fondamentale ed essenziale dell'attività regionale. Si avrà l'opportunità di illustrare il progetto nel dettaglio nei prossimi giorni preannunciando, comunque, sin da ora, che l'avvio concreto è

previsto al più tardi per la stagione primaverile e che la spesa per il 1995 è di contenutissime proporzioni - 1 miliardo - rispetto agli obiettivi ed alle risultanze da conseguire, mentre a regime la spesa annuale si attesterà intorno ai 300 milioni.

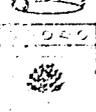
Nel campo della Sanità il nuovo modello aziendalistico con l'ausilio degli strumenti e delle tecniche economiche della concorrenza, del mercato, dell'applicazione di modelli privatistici, consentirà la qualificazione dei servizi e la razionalizzazione degli impegni finanziari.

In questa direzione il Governo regionale ha attivato i conseguenti provvedimenti ed è impegnato con tutto il Consiglio nell'attuazione della più importante riforma in atto nel Paese.

Il ripensamento della politica del lavoro e degli interventi nel Settore della Formazione Professionale non appartengono più solo al novero delle cosiddette "preoccupazioni", in quanto concretamente, per la processualità richiesta dalle contingenze oggettive e soggettive del momento, si stanno attivando una serie di iniziative per rendere effettivo ed omogeneo il rapporto formazione-lavoro.

Questo in un campo d'azione non semplice da gestire, ma i risultati non tarderanno a venire se in tutti prevarrà la consapevolezza che non è assolutamente più possibile dare continuità ad antichi modelli non più produttivi per nessuno, soprattutto per gli addetti ai lavori: guai se si dovesse consolidare l'assunto di fare formazione per i formatori: sarebbe una stagione di privilegi assai effimera che porterebbe inevitabilmente all'esaurimento di una funzione tuttora preziosa ed essenziale.

Questa manovra di bilancio e la strategia complessiva sin qui richiamata non è affidata solo alla valutazione dell'attuale Consiglio Regionale perché sappiamo tutti di essere di fronte ad un appuntamento fondamentale che è quello della nuova legislatura e del rinnovo degli Organi regionali. Con questo presupposto riteniamo di affidare al nuovo legislatore regionale una manovra

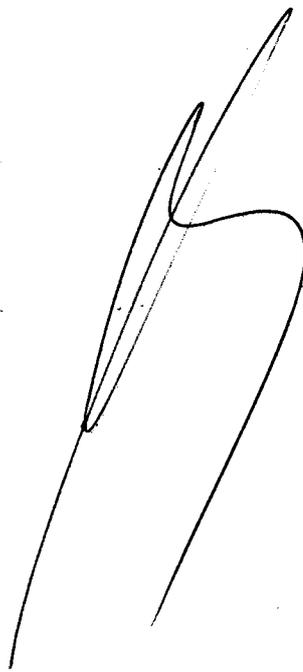


# Regione Puglia

26

finanziaria e progettuale sicuramente complessa, scomoda nella gestione, ma assolutamente trasparente nella proposizione.

La Regione Puglia ha provveduto a fare oggi ciò che le altre Regioni saranno costrette a fare domani ponendo mano alla riconsiderazione di conti, stanziamenti e promesse finanziarie assunte ben oltre i limiti delle rispettive capacità di spesa e tuttora celate nei meandri di bilanci sempre meno leggibili, sempre meno intellegibili, sempre meno gestibili.



## Titolo I NORME DI BILANCIO

### Art. 1

(Stato di previsione delle entrate)

1. Lo stato di previsione delle entrate della Regione Puglia per l'anno finanziario 1995, annesso alla presente legge, è approvato in lire ..... in termini di competenza ed in lire ..... in termini di cassa.
2. Sono autorizzate, secondo le leggi in vigore, l'accertamento, la riscossione e il versamento nella cassa della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell'esercizio finanziario 1995.

### Art. 2

(Stato di previsione della spesa)

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Puglia per l'anno finanziario 1995, annesso alla presente legge, è approvato in lire ..... in termini di competenza ed in lire ..... in termini di cassa.
2. Il disavanzo di amministrazione al 31.12.92 determinato in lire 1.203.303.535.957, a seguito della contrazione del mutuo di lire 400.000.000.000 attivato a termini dell'art.16 della L. R. 17.06.94, n.21, è iscritto per la quota differenziale in termini di sola competenza, al capitolo 0001010 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1995.
3. Al finanziamento della spesa di cui al comma 2 si provvede per l'esercizio finanziario 1995 attraverso la contrazione di mutuo a termini dell'art. 20 del D.L. 18.1.1993 n.8, convertito con modificazioni nella legge 19.3.1993, n. 68.

# Regione Puglia

28

## Art. 3

(Impegni e pagamenti delle spese)

1. E' autorizzato l'impegno delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 1995, entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui al precedente art.2, fatto salvo l'impegno autorizzato sugli esercizi futuri a norma degli artt. 60 e 61 della legge regionale di contabilità 30 maggio 1977, n.17 e successive modificazioni e integrazioni.
2. E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l'esercizio finanziario 1995 entro il limite degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui al precedente art.2.

## Art. 4

(Quadro generale riassuntivo)

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1995, allegato alla presente legge.

## Art. 5

(Elenco spese obbligatorie)

1. Sono considerate spese obbligatorie ai sensi della legge regionale di contabilità quelle descritte nell'elenco n.1 allegato alla presente legge.

## Art. 6

(Fondo di riserva per spese obbligatorie)

1. Il fondo di riserva per spese obbligatorie determinato per l'esercizio finanziario 1995 in lire 3 miliardi, è iscritto al cap. 1110010 ed è gestito a termini dell'art. 36 della legge di contabilità regionale 30.05.77, n.17.



Art. 7  
(Fondo di riserva per spese impreviste)

1. Il fondo di riserva per spese impreviste determinato per l'esercizio finanziario 1995 in lire 936.686.622, è iscritto al cap. 1110030 ed è gestito a termini dell'art.37 della legge di contabilità regionale 30.05.77, n.17.

Art. 8  
(Fondo di riserva di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa, determinato per l'esercizio finanziario 1995 in lire ....., è iscritto al cap. 1110020 ed è gestito a termini dell'art. 41 della legge di contabilità regionale 30.05.77, n.17.

Art. 9  
(Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali in corso di adozione)

1. Il fondo globale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi della Regione che si prevede di finanziare nell'anno 1995, dei quali l'allegato n.2 indica l'oggetto e l'importo dello stanziamento a carico del fondo medesimo, è iscritto al cap. 1110070 ed è gestito a termini dell'art. 38 della legge di contabilità regionale 30.05.77, n.17.

Art. 10  
(Fondo per residui passivi perenti)

1. Il fondo per il pagamento dei residui dichiarati perenti ai fini amministrativi determinato per l'esercizio finanziario 1995 in lire 50.500.000.000, è iscritto al cap. 1110045 ed è gestito a termini dell'art. 71 della legge regionale di contabilità 30.05.77, n.17.

## Art. 11

(Spese per attività od interventi di carattere continuativo o ricorrenti)

1. Le autorizzazioni di spesa per l'esercizio 1995 per attività od interventi di carattere continuativo o ricorrente sono disposte dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza a ciascun capitolo di spesa nell'allegato stato di previsione.

## Art. 12

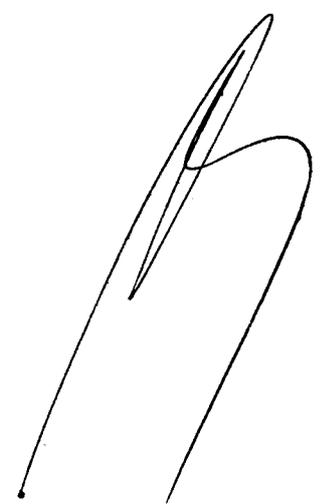
(Variazioni di bilancio - Autorizzazione alla Giunta regionale)

1. La Giunta Regionale è autorizzata a disporre, con proprio atto, le iscrizioni e le reiscrizioni di cui al primo comma dell'art. 43 della L.R. 17.05.77 n.17 e successive modificazioni e integrazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1995.

## Art. 13

(Bilancio Pluriennale)

1. A norma dell'art. 6 e seguenti della legge regionale 30 maggio 1977, n. 17 e successive modificazioni ed integrazioni è approvato il bilancio pluriennale della Regione Puglia per il triennio 1995-1997 nel testo allegato alla presente legge.





## Titolo II DISPOSIZIONI PER IL RISANAMENTO DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

### Art. 14 (Mutuo per il disavanzo di amministrazione)

1. Per fare fronte al disavanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti di cui al secondo comma dell'art. 2 della presente legge, la Regione Puglia, a termini dell'art. 20 del D.L. 18.1.93 n. 8, convertito con modificazioni nella legge 19.3.1993, n.68, è autorizzata a contrarre mutui con la seguente acquisizione biennale delle somme mutuate:  
1995: lire 400 miliardi;  
1996: lire 403 miliardi.
2. I mutui saranno stipulati ad un tasso effettivo massimo annuo pari a quello di riferimento praticato dalla Cassa DD. PP. e per la durata dell'ammortamento di 20 anni.
3. A tal fine è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1995, al cap. 1122015, di lire 18 miliardi per gli interessi relativi al preammortamento sull'acquisizione della somma mutuata per il 1995.
4. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previsti dalla presente legge.
5. Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante la iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti.
6. Gli oneri di cui al comma precedente troveranno copertura mediante vincolo sulle quote annuali di spettanza regionale del Fondo Comune di cui all'art. 8 della legge 16.5.1970, n. 281 e successive modificazioni, risultante dalle corrispondenti delegazioni di pagamento rilasciate al Ministero del Tesoro dal Presidente della Regione.
7. Le spese di cui al presente articolo rivestono carattere obbligatorio a norma del 3° comma dell'art. 36 della legge di contabilità regionale.

## Art. 15

(Artt. 3 e 4 L.R. 1/91. Obbligazioni  
prive di coperture finanziarie)

1. Le obbligazioni prive di copertura finanziaria, rilevate a termini degli artt. 3 e 4 della L.R. 23.1.91, n.1, di cui all'art.18 della legge regionale n. 21/94 sono riaccertate in lire 78.112.676.347, nella articolazione di cui all'allegato n.3 alla presente legge.
2. Al finanziamento della spesa per le obbligazioni di cui precedente comma si provvede attraverso specifici stanziamenti nel biennio 1995-1996. A tal fine è iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1995 lo stanziamento, in termini di competenza e cassa, di lire 39.500.000.000 al cap. 1110095. Al corrispondente capitolo di bilancio 1996 è iscritto lo stanziamento di lire ....
3. Le economie finanziarie derivanti dalla eventuale ulteriore riconosciuta insussistenza di obbligazioni di cui al precedente comma, nonché dalla estinzione a termini della vigente normativa di cui al Libro IV del Codice Civile, sono assegnate al Fondo per residui passivi perenti dell'esercizio finanziario dell'anno in cui viene definito il relativo accertamento. All'assegnazione si provvede con legge di variazione al bilancio.

## Art. 16

(Finanziamento oneri per ritardati pagamenti)

1. Al fine di provvedere alla liquidazione degli oneri per ritardati pagamenti sono istituiti nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1995 i seguenti capitoli:
  - Cap. 0001315 finanziamento oneri per ritardati pagamenti - quota interessi. Dotato dello stanziamento di lire 4.000.000.000.
  - Cap. 0001316 finanziamento oneri per ritardati pagamenti - quota rivalutazioni. Dotato dello stanziamento di lire 4.500.000.000.
  - Cap. 0001317 finanziamento oneri per ritardati pagamenti - spese procedurali e legali. Dotato dello stanziamento di lire 500.000.000.



2. La misura degli interessi di cui al primo comma è quella stabilita dagli atti convenzionali ovvero da provvedimenti di ingiunzione giudiziale.

## Art. 17

(Finanziamenti di incentivazione edilizia erogati in applicazione di normative regionali)

1. A termini dell'art.3 del D. L. 28.10.94, n.601 "Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative", le disponibilità di competenza della Regione Puglia di cui all'art. 4-bis del D.L. 12 settembre 1983, n. 462, convertito con modificazioni nella legge 10 novembre 1983, n. 637, al netto delle somme occorrenti a far fronte agli oneri di cui all'art. 10 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con modificazioni nella legge 4 dicembre 1993, n. 493, sono destinate alla copertura delle carenze contributive relative, anche in deroga alle disposizioni di cui alla legge 17.02.92, n.179, ai finanziamenti erogati in base a leggi regionali di incentivazione edilizia abitativa.
2. Alla parte delle spese in annualità rivenienti da finanziamenti erogati in base a leggi regionali non coperta con le disponibilità di cui al comma 1 del presente articolo la Regione provvede con risorse proprie.
3. La specificazione delle spese è definita nel bilancio per l'esercizio finanziario 1995 e nel bilancio pluriennale 1995-1997 a termini del comma 4 dell'art. 31 della L.R. 30 maggio 1977, n. 17 e successive modifiche e integrazioni.
4. Per le assegnazioni statali in materia di edilizia abitativa agevolata le norme di settore per nuove iniziative comportanti automatismi di spesa devono intendersi non più operanti anche per l'esercizio finanziario 1995.

TITOLO III  
NORME SETTORIALI FINALIZZATE AL RISANAMENTO FINANZIARIO

Art. 18

(L.R. 31.01.90, n.5 - Ente Fiera di Foggia - Ente Fiera Francavilla Fontana)

1. Per gli interventi in favore dell'Ente Fiera di Foggia, a termini della L.R. 31.01.90, n.5 è stanziata nello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1995 la somma di lire 4.300.000.000 e per l'esercizio finanziario 1996 di lire 4.300.000.000.
2. Per gli interventi in favore dell'Ente Fiera di Francavilla Fontana, a termini della L.R. 5/90 è stanziata nello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1995 la somma di lire 500.000.000
3. La legge regionale 5/90 è abrogata.

Art. 19

(Disavanzo UU.SS.LL. anni 1990 e 1992.  
Quote a Carico della Regione)

1. Al fine di attivare le procedure per il ripiano della spesa sanitaria delle UU.SS.LL. per le annualità 1990 e 1992 - oneri a carico della Regione - il termine di cui al 7° comma, art.29 della L.R. 17.06.94, n.21 è differito al 28.02.95.
2. Agli oneri di cui al precedente comma, così come riaccertati al termine delle operazioni contabili da parte delle UU.SS.LL., la Regione fa fronte nel corso del 1995 mediante la utilizzazione di eventuali economie disponibili, accertate entro il 31 marzo 1995 ai sensi degli artt. 58 e 70 della legge regionale 17/77, dei proventi conseguenti alla alienazione di beni del patrimonio regionale disponibile, nonché attraverso la contrazione di mutui.



# Regione Puglia

35

## Art. 20

(Art.11 L.R. 5/9/94 n.32. Interventi  
di cui alla L. 19/2/86, n.3)

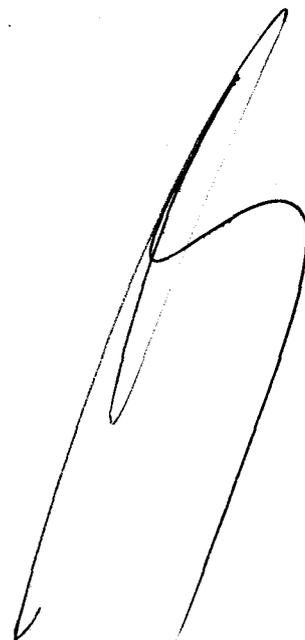
1. Per gli interventi di cui all'art.11 della legge regionale 5.9.94 n.32, limitatamente alle opere di urbanizzazione primaria non ancora attivate alla data del 10.09.94, il contributo regionale di cui all'art.4 della L.R. 19.02.86, n.3 è assegnato in conto capitale nella misura corrispondente agli importi già concessi in conto interessi.
2. I contributi assegnati in conto interessi in base all'art.4 della L.R. 19.2.86, n.3 per opere non ancora attivate la cui tipizzazione non rientra in quella di cui al comma precedente sono revocati.
3. Alla copertura degli oneri relativi alle opere ammesse a finanziamento con intervento in c/interessi ai sensi della legge regionale 3/86, per le quali sia stata già avviata la realizzazione, si provvede con apposito stanziamento sul cap. 0491010 del bilancio di previsione per l'esercizio 1995, e successivi.

Titolo IV  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI A NORME SETTORIALI  
ED ALLA NORMATIVA DI CONTABILITA' REGIONALE

Art. 21

1. L'articolo 38 della L.R. 17.06.94 n.21, integrativa dell'articolo 43, 1° comma, della L.R. 30.05.77 n.17 è sostituito dal seguente:

"La legge di approvazione del bilancio può altresì autorizzare la Giunta Regionale a provvedere, con proprie deliberazioni, alla iscrizione delle economie provenienti dal mancato impegno, nel corso dell'esercizio di mantenimento, dei residui passivi impropri o di stanziamento connessi a fondi statali o comunitari con vincolo di destinazione, ai pertinenti capitoli della competenza del nuovo esercizio anche in pendenza dell'approvazione della relativa legge di bilancio. Analoga reiscrizione può essere autorizzata per le economie individuate dalle leggi di approvazione dei rendiconti generali."



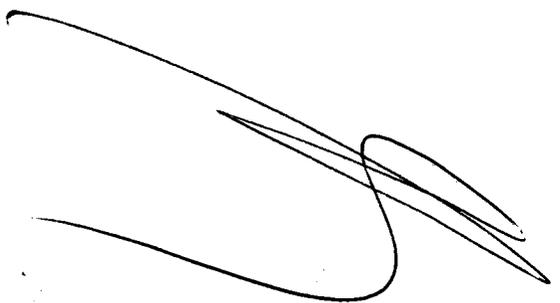
ELENCO DEI CAPITOLI RELATIVI ALLE SPESE OBBLIGATORIE

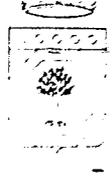
(Art. 36 L.R. n.17/77)

- Cap. 0001020 - SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONI SPETTANTI AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE
- " 0001080 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE
- " 0001200 - ASSEGNI AL PRESIDENTE ED AI MEMBRI DELLA GIUNTA REGIONALE
- " 0001220 - INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE E AGLI ASSESSORI
- " 0001280 - SPESA PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE
- " 0001300 - SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI, PENALITA'
- " 0001312 - PASSIVITA' ARRETRATE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI, PENALITA'
- " 0002020 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI
- " 0002040 - SPESE PER I COMPONENTI I COMITATI DI CONTROLLO
- " 0003020 - STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE
- " 0003031 - ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO DELL'ENTE
- " 0003035 - SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI
- " 0003048 - SERVIZIO MENSA AI DIPENDENTI REGIONALI
- " 0003060 - INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI
- " 0003110 - EQUO INDENNIZZO
- " 0003130 - PATROCINO LEGALE AI DIPENDENTI REGIONALI
- " 0003200 - RIMBORSO SPESE DI CURA PER INFERMITA' DIPENDENTI DI CAUSA DI SERVIZIO
- " 0003280 - INTEGRAZIONE LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO
- " 0003300 - RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO
- " 0003320 - RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO
- " 0003380 - SERVIZIO AUTOMOBILISTICO PER LA RAPPRESENTANZA REGIONALE E PER GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI
- " 0003400 - FITTO DI LOCALI
- " 0003420 - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI IMMOBILI ANCHE NON DI PROPRIETA' REGIONALI
- " 0003430 - INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- " 0003440 - SPESE CONDOMINIALI E DI PULIZIA, ACQUA, LUCE PER I LOCALI ADIBITI AD UFFICI REGIONALI
- " 0003460 - SPESE PER L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI IMMOBILI, SUPPELLETTILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARI
- " 0003480 - ASSICURAZIONE DI BENI MOBILI ED IMMOBILI CONTRO DANNI, INCENDIO E FURTO
- " 0003500 - SPESE PER IL NOLEGGIO DI MACCHINE D'UFFICIO, FOTOCOPIATRICI ED ESECUZIONE LAVORO IN SERVICE
- " 0003520 - SPESE VARIE DI UFFICIO
- " 0003540 - SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE
- " 0003600 - SPESE CONTRATTUALI A CARICO DELL'ENTE REGIONE
- " 0003660 - IMPOSTE, SOVRAIMPOSTE, TASSE, ADDIZIONALI, CONTRIBUTI E ONERI DIVERSI
- " 0003670 - IMPOSTE, SOVRAIMPOSTE TASSE, ADDIZIONALI, CONTRIBUTI RELATIVI AL PATRIMONIO INVIM

ll. n. 1

- ap. 0003680 - SPESE PER AMMINISTRAZIONE DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE COMPRESSE LA GESTIONE AZIENDE REGIONALI
- " 0003840 - SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE
- " 0003860 - RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTI RISCOSSI
- " 0004130 - TRASFERIMENTI ALL'ERSAP PER LE SPESE PER IL PERSONALE
- " 0004140 - CONTRIBUTO ALL'ERSAP NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
- " 0004820 - ONERI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO ED AL PERSONALE DELL'AREF
- " 0004810 - SPESE PER ATTUAZIONE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
- " 0004920 - TRASFERIMENTI ALL'ISTITUTO INCREMENTO IPPICO DI FOGGIA
- " 0562011 - APPROVVIGGIONAMENTO ISOLE TREMITI
- " 0572020 - SPESE DI ANTICIPAZIONE AI COMUNI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI AI SENSI DELLA LEGGE 47 DEL 28.2.85 E L.R. 40/86 ART.40





# Regione Puglia

38

All. 2

## FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGE REGIONALE IN CORSO DI ADOZIONE

Il Fondo globale di cui all'art.9 della legge di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 1995 è prioritariamente riservato alla copertura degli oneri dei provvedimenti legislativi di seguito indicati dei quali si prevede l'approvazione nel corso dell'esercizio:

### Art. 20

- a) Norme organiche in materia di archivi, biblioteche e musei  
1 miliardo
- b) Disposizioni per le iniziative conseguenti alle liquidazioni  
4 miliardi
- c) Norme per il funzionamento di organismi reg.li tecnico-consultivi  
1 miliardo
- d) Norme per il Sistema Informatico Territoriale  
1 miliardo

=====



Art. 18 - L.R. 17/06/1994 n.21

## Riaccertamento obbligazioni prive di copertura finanziaria

### Settore Agricoltura e Foreste

Attività zootecniche convenzionate con Ass. Prov. Allevatori (delib. G.R. 3903/86, 473/88 - 1809/88	L.	103.584.000	
Rimb. Finpuglia - quota anticipata costituzione società	L.	100.000.000	
Elettrificazione rurale	L.	4.455.791.000	
Conv. IBM automazione ex UMA	L.	434.000.000	
Aziende dimostrative Ente Irrig. saldo	L.	3.000.000.000	
Collaborazione funz. delegate Prov. e Comuni	L.	3.700.000.000	
Occupazione terreni per rimboschimenti	L.	500.000.000	
Collaudi comparto forestale	L.	100.000.000	12.393.375.000
		=====	

### Settore Artigianato

Progettazione esecutiva Centro Servizi Artigianato (delib. G.R. 3029/85)		95.450.000
---	--	------------

### Settore Assistenza Sociale

Prov. Bari - contrib. gest. case riposo profughi		742.000.000
---	--	-------------

### Settore Beni Culturali

Progettazione itinerari turistico culturali		3.090.121.000
--	--	---------------

### Settore Formaz. Professionale

Progetti formativi realizzati		27.950.546.032
-------------------------------	--	----------------

### Settore Legale e Contenzioso

Prestazioni professionali svolte nell'interesse della Regione		8.410.538.000
--	--	---------------

# Regione Puglia

414

## Settore Personale

Convenzione CSATA - Automazione servizi (Delib. G.R. 914/90)	L. 2.487.500.000	
Assegnazioni personale L. 285/77 e L. 138/84 a vari Enti	L. 22.421.397.000	
Riconoscimento infermità dipendenti (Delib. 7317/90)	L. 12.076.315	
Rimborsi a Enti per retribuzioni personale comandato	L. 509.763.000	
	=====	25.430.736.315
	TOTALE	78.112.766.347
	=====	=====

MON3/8

**CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA**  
I e per parere II-III-IV-V e  
Trasmesso alla VI Commissione  
Consiliare il 16.12.96

